

LA GIORNATA DELLA SICUREZZA

12 NOVEMBRE 2015

ROMA, PALAZZO ALTIERI SALA DELLA CLEMENZA

«L'IMMAGINE RAPPRESENTA UNA FORTEZZA, COSTRUZIONE SOLIDA E SICURA, UNO DEI TEMI PIÙ RICORRENTI NELLA PRODUZIONE DELL'AUTORE. IN QUESTA VERSIONE LA FORTEZZA È SITUATA IN UN CONTESTO DINAMICO MA AL CONTEMPO ESTREMAMENTE SOLIDO E COMPATTO, COSTITUITO DA MURA DI CINTA E ALTI TORRIONI. L'AMBIENTE ESPRIME GRANDE FORZA, SOLIDITÀ E PROTEZIONE DAI RISCHI, COME ANCHE CURA ED ELEGANZA. L'INGRESSO DELLA FORTEZZA È APERTO, LASCIANDO QUINDI LA POSSIBILITÀ DI COMUNICAZIONE TRA INTERNO ED ESTERNO.»

(C)LEAN SECURITY

GIUSEPPE MASTROMATTEI



I SAGGI E L'ELEFANTE

Il paradosso della Google car «In tilt perché troppo corretta»

L'auto senza guidatore fa ancora troppi incidenti. Il motivo? Rispetta tutte le regole. A differenza degli esseri umani

CORRIERE DELLA SERA



La buona notizia è che la Google Car funziona. La meno buona è che sarebbe sorta una lieve controindicazione: andrebbe usata su Marte, lontana dagli esseri viventi. Dal 2009 a oggi i test sull'auto che si guida da sola hanno fatto registrare solo 16 incidenti. E tutti sono stati causati dall'errore di un uomo.

Lei rispetta il codice gli automobilisti no: va in tilt la Google car **la Repubblica**

Così la macchina senza pilota impazzisce nel traffico: non capisce gli umani senza regole e rischia incidenti

Google's Driverless Cars Run Into Problem: Cars With Drivers

The New York Times

By MATT RICHTEL and CONOR DOUGHERTY

Los coches sin conductor chocan con un problema: los conductores

- Uno de los mayores retos a los que se enfrentan los coches es la incorporación a un mundo en el que los seres humanos no se comportan según las reglas

EL PAÍS

Google Car : un accident confirme que le danger c'est l'humain **LE FIGARO**

L'équipe de Google Car a connu son premier blessé léger, après qu'un employé de Google a subi un petit coup du lapin dans un accident. Mais une fois encore, ce n'est pas le pilote automatique qui était responsable, mais bien le conducteur humain de la voiture de derrière.



COMUNICAZIONE DEL RISCHIO

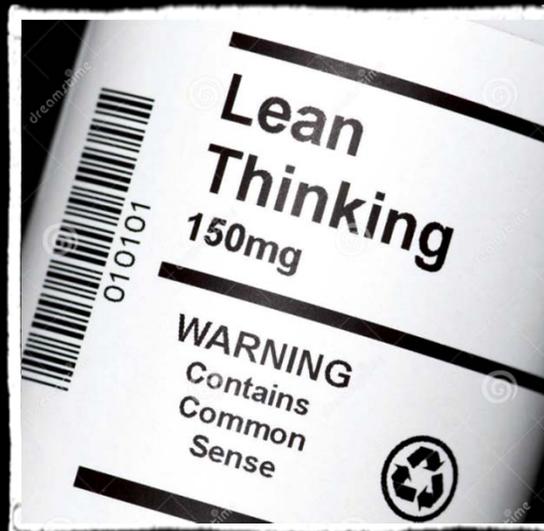
LA COMUNICAZIONE (DEL RISCHIO) DEVE RAPPRESENTARE LA
COMPONENTE EMOTIVA NELLA PERCEZIONE DEL RISCHIO
DELLE PERSONE.



SICUREZZA PARTECIPATA

GARANTIRE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE E UNA MIGLIORE GESTIONE DEL RISCHIO,
OFFRENDO IL MASSIMO CONTRIBUTO A REDDITIVITÀ E SUCCESSO
DELL'ORGANIZZAZIONE STESSA. OVVERO, LA RESPONSABILITÀ DELLA TUTELA AZIENDALE
NON PIÙ DISPERSA O CONFUSA, MA DEFINITA IN UN PROCESSO CHIARO, CONDIVISO E
FRUIBILE PER TUTTI.

LEAN THINKING



LEAN THINKING

NEL *LEAN THINKING*, IL PRINCIPIO FONDAMENTALE CONSISTE NELLA RISCOPERTA DELLA CENTRALITÀ DEL CLIENTE. LA DEFINIZIONE DEL VALORE DEVE PARTIRE DAL CLIENTE, IL VALORE È QUELLO CHE LUI PERCEPISCE, CHE LUI SENTE E RISCONTRA NEI PRODOTTI E NEI SERVIZI A LUI DESTINATI.

"UN MODELLO MANAGERIALE VOLTO AD OTTIMIZZARE L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER OTTENERE SEMPRE DI PIÙ, UTILIZZANDO SEMPRE MENO RISORSE: MENO SFORZO UMANO, MENO TEMPO, MENO SPAZIO, MENO ATTREZZATURE E MATERIALI"

IL PARADOSSO DELL'EFFICIENZA

NON FOCALIZZANDOSI SULLA MASSIMA CAPACITÀ
UTILIZZABILE RENDE PIÙ CAPACITÀ DISPONIBILE!

CAPACITÀ
TOTALE
100%

LAVORO
SUPERFLUO
BISOGNO
SECONDARIO

LAVORO A VALORE
AGGIUNTO
BISOGNO PRIMARIO

LEAN SECURITY

PERCHÉ ALLORA NON USARE IL *LEAN THINKING* COME STRUMENTO PER AUMENTARE IL VALORE CHE I *SECURITY MANAGER* POSSONO OFFRIRE ALLE LORO ORGANIZZAZIONI?

SOPRATTUTTO OGGI, QUANDO IL RITMO ORGANIZZATIVO È TALMENTE ELEVATO E QUANDO GLI SCENARI ECONOMICI, SOCIALI E LEGISLATIVI IN CUI LE AZIENDE OPERANO LOCALMENTE E GLOBALMENTE, POSSONO CAMBIARE DRASTICAMENTE DA UN GIORNO ALL'ALTRO. TALI CAMBIAMENTI HANNO UN IMPATTO DEVASTANTE NELLA GESTIONE DEL RISCHIO E DELLA SICUREZZA. GESTIONE CHE DEVE ESSERE SEMPRE PRONTA A FORNIRE IL TIPO DI CONTROLLI DI SICUREZZA E DELLE RISPOSTE DI CUI LE LORO ORGANIZZAZIONI HANNO BISOGNO, QUANDO NE HANNO BISOGNO.

LEAN SECURITY

AL FINE DI APPLICARE I PRINCIPI LEAN PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA, È IMPORTANTE DEFINIRE CIÒ CHE È OPPORTUNO CHE SI INTENDA PER CLIENTE, VALORE E SPRECO RISPETTANDO I PRINCIPI DEL *LEAN THINKING*.

LEAN SECURITY

CLIENTE

I CLIENTI PER LA SICUREZZA SONO, A SECONDA DELLA NATURA DELL'ORGANIZZAZIONE E DEI PRODOTTI O SERVIZI CHE FORNISCE, NON I CLIENTI COMMERCIALI, MA IL MANAGEMENT E I DIPENDENTI STESSI CHE A LORO VOLTA FORNISCONO PRODOTTI E/O SERVIZI AL CLIENTE COMMERCIALE. PERTANTO SPETTA ALLA FUNZIONE SECURITY CAPIRE QUALI SIANO LE ESIGENZE DI SICUREZZA DEL BUSINESS PER GARANTIRE IL SUCCESSO COMMERCIALE E RAGGIUNGERE I PROPRI OBIETTIVI DI BUSINESS.

LEAN SECURITY

VALORE

NELLA LEAN SECURITY IL VALORE È UNA PARTE VARIABILE, A SECONDA DELLE ESIGENZE E DELLE ASPETTATIVE DELL'ORGANIZZAZIONE, OLTRE A UNA PARTE PIÙ GENERICA VALIDA PER OGNI SPECIFICA ORGANIZZAZIONE. UN SISTEMA DI SICUREZZA AZIENDALE FORNISCE UN VALORE OTTIMALE PER L'ORGANIZZAZIONE SE:

- SUPPORTA ATTIVAMENTE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI BUSINESS E DI CONFORMITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE (LA PARTE VARIABILE);
- È UN PROCESSO EFFICIENTE, AGILE E INTEGRATO, IN GRADO DI AFFRONTARE E COESISTERE CON IL SEMPRE PIÙ DINAMICO AMBIENTE DELLE MINACCE;
- UTILIZZA POCHE RISORSE E POCO TEMPO;
- TRADUCE LA GESTIONE DEL RISCHIO, IN LINEA CON LA PROPENSIONE AL RISCHIO DELL'ORGANIZZAZIONE;
- DEFINISCE SOLO I CONTROLLI DI SICUREZZA STRETTAMENTE NECESSARI E SUFFICIENTI, FACILI DA USARE, EFFICIENTI E MISURABILI DA TUTTI.

LEAN SECURITY

SPRECO

TIPOLOGIA	ESEMPIO	RISULTATO
SOVRAPPRODUZIONE	CONTROLLI DI SICUREZZA INUTILI DOVUTI AD UNA POCO REALISTICA IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO BASATA SU UNA CULTURA LONTANA DAL CONTESTO ORGANIZZATIVO. ADEGUAMENTO NORMATIVO INSENSATO, NON CALATO ALLA REALTÀ ORGANIZZATIVA ED INTESO SOLO COME MERO ADEMPIMENTO NORMATIVO (PAPER IS OK SO EVERYTHING IS OK)	COSTI ELEVATI ED INUTILI E SPRECO DI RISORSE MATERIALI ED IMMATERIALI.
DIFETTI	CONTROLLI COMPLICATI E NON MONITORATI O MAL CONFIGURATI. SISTEMI DI AUDIT ESCLUSIVAMENTE ISPETTIVI E NON DEDITI AL CONFRONTO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO COSTANTE.	FALSO SENSO DI FIDUCIA E COSTI ELEVATI
COMUNICAZIONE	REPORT, DOCUMENTAZIONE E PRESENTAZIONI COMPLICATE CHE NON VENGONO CAPITE O NON ADATTE ALLO SCOPO, O MEGLIO NON IN GRADO DI RAGGIUNGERE LA COMPONENTE EMOTIVA NELLA PERCEZIONE DEL RISCHIO DELLE PERSONE.	FALSO MESSAGGIO NON CONFORME ALLA REALTÀ.
ANALISI PRIVA DI VALORE AGGIUNTO	ELABORAZIONE DI MODELLI TEORICI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INEFFICIENTI E DUPLICAZIONE DEI PROCESSI DI REVISIONE E DI REPORTING.	BUROCRATIZZAZIONE DEL PROCESSO. COSTI NON SOSTENIBILI.
CONOSCENZA DEI DIPENDENTI	ELABORAZIONE DI POLITICHE DI SICUREZZA DISALLINEATE CON LA REALTÀ OPERATIVA E GESTIONALE. PERDITA DI TEMPO CON CONTROLLI INADEGUATI E NON CONDIVISI DAL PERSONALE.	AUMENTO DEI COSTI E DELLE SPESE GENERALI, AUMENTO DEL LIVELLO DI RISCHIO, RIDUZIONE DELLA FIDELIZZAZIONE DEI DIPENDENTI.
ATTESA	SISTEMA DI CONTROLLO SCARSAMENTE FLESSIBILE CHE ALLUNGA TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE CONTROMISURE DI SICUREZZA COMPROMETTENDO L'INTERO SISTEMA.	FLESSIBILITÀ RIDOTTA, RIDUZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ, AUMENTO DEL LIVELLO DI RISCHIO A CAUSA DELL'AGGIRAMENTO DELLE PROCEDURE RITENUTE TROPPO LUNGHE.
INESATTEZZA	RISULTATI DALL'ANALISI DEL RISCHIO SOVRASTIMATI E/O SOTTOSTIMATI DOVUTI A CONTROLLI INADEGUATI E NON CONFORMI ALLA REALTÀ. APPLICAZIONE DI STANDARD DI SICUREZZA INAPPROPRIATI.	PERDITA DI CREDIBILITÀ.

LEAN SECURITY

MA COME RENDERE POSSIBILE QUESTO CAMBIAMENTO ALL'INTERNO DELLE ORGANIZZAZIONI AZIENDALI? OLTRE OVVIAMENTE AL FOCUS COSTANTE SUL CLIENTE E SUGLI SPRECHI, È DI FONDAMENTALE IMPORTANZA IL VALORE AGGIUNTO CHE LA SICUREZZA È IN GRADO DI OFFRIRE ALLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE, ATTRAVERSO LE PROCEDURE E GLI STRUMENTI CHE HA A DISPOSIZIONE.

LEAN SECURITY

VIDEOSORVEGLIANZA

The image shows two overlapping windows from a security monitoring system. The left window is the VTrack Interface, displaying a 360-degree panoramic view of an airport terminal with a white airplane in the center. The right window is the TechnoAware AreaCounting Web Interface, which displays two bar charts showing object tracks and average seconds over time, along with a query panel.

VTrack Interface 3.2.268.1 (127.0.0.1)

Moduli di elaborazione:

- 192.168.1.106
- 192.168.1.107
- HotZones1(192.168.1.107)
- AreaCounting2(192.168.1.107)
- 192.168.1.108
- 192.168.1.109
- 192.168.1.110
- 192.168.1.112
- 192.168.1.114
- 192.168.1.120
- 192.168.1.124
- 192.168.1.125

Moduli I/O

Events DB writer

Parametri Modulo Connessioni Risultati Statistiche

Tlc Mappa Inizio 07/05/2015 13:38:21 Fine 07/05/2015 14:38:21

Soglie Stretch Filtro Cerca

hot zones (image)

TechnoAware AreaCounting Web Interface

Online History

Current results: zone AreaCounting_Area(AREA_AREA_COUNTING AREA_COUNTING)

Object tracks

Time	Object tracks
06-05-10	1200
06-05-11	1500
06-05-12	1800
06-05-13	2000
06-05-14	1800
06-05-15	2200
06-05-16	2500
06-05-17	2000
06-05-18	2200
06-05-19	1500

Avg Sec

Time	Avg Sec
06-05-10	11
06-05-11	8
06-05-12	9
06-05-13	9
06-05-14	8
06-05-15	8
06-05-16	9
06-05-17	9
06-05-18	8
06-05-19	8

Query

Start: 06.5.2015 10:00:31

End: 06.5.2015 20:00:51

Time Threshold: 0

Interval: Hourly

Submit

Total (n): 19512

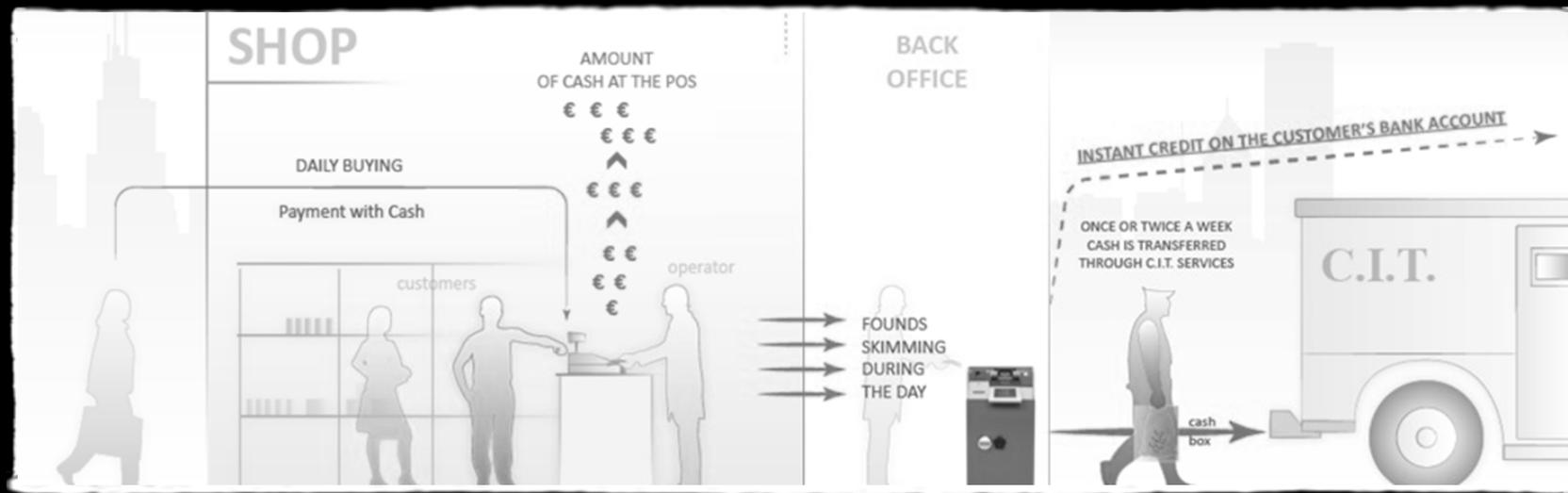
Avg Seconds: 8.84

Save results

© TechnoAware s.r.l. 2003 - 2015 - GPL 3.0 license

LEAN SECURITY

TRASPORTO VALORI



LEAN SECURITY

SICUREZZA FISICA



LEAN SECURITY

GESTIONE DELLA CRISI

PARTIAMO DALLA DEFINIZIONE DI «RESISTENZA» DI UNA AZIENDA AL CAMBIAMENTO

$$R = F(N^M)$$

LA RESISTENZA INTERNA ALLE NUOVE IDEE È FUNZIONE DEL NUMERO DEI DIPENDENTI (N) ELEVATO ALLA POTENZA CORRISPONDENTE AL NUMERO DEI LIVELLI DI MANAGEMENT (M)

LEAN SECURITY

$$C = F^{-1}(N^D)$$

LA CAPACITÀ DI GESTIRE E RISOLVERE UNA CRISI È FUNZIONE INVERSA DEL NUMERO DELLE PERSONE COINVOLTE (N) ELEVATO ALLA POTENZA CORRISPONDENTE AL NUMERO DEI LIVELLI DECISIONALI (D) PREVISTI NELLA GESTIONE STESSA.

LEAN SECURITY

APPLICAZIONI GESTIONE DELLA CRISI

CRISI CON 100 PERSONE COINVOLTE E 3 LIVELLI DECISIONALI PREVISTI DAL
«CRISIS PLAN»

$$C = 1/1.000.000 = 0,000001$$

CRISI CON 1.000 PERSONE COINVOLTE E 1 LIVELLO DECISIONALE PREVISTO DAL
«CRISIS PLAN»

$$C = 1/1.000 = 0,001$$

IL PARADOSSO DELL'EFFICIENZA

NON FOCALIZZANDOSI SULLA MASSIMA CAPACITÀ
UTILIZZABILE RENDE PIÙ CAPACITÀ DISPONIBILE!

CAPACITÀ
TOTALE
100%

LAVORO
SUPERFLUO
BISOGNO
SECONDARIO

LAVORO A VALORE
AGGIUNTO
BISOGNO PRIMARIO

(C)LEAN SECURITY

PERCHÉ (C)LEAN?

(C)LEAN SECURITY

PARTE DEL CAMBIAMENTO DEVE AVVENIRE DALL'ANALISI DEGLI SPRECHI, E QUESTO È ALLA BASE DEL LEAN THINKING, E **CLEAN** VUOL DIRE PULIRE, CHIARIRE RENDERE, SE VOGLIAMO, COMPRESIBILE QUELLA CHE PER MOLTI È ANCORA NON SOLO IGNOTA, MA DIFFICILE DA COMPRENDERE:
LA SECURITY AZIENDALE.

(C)LEAN SECURITY

RIVEDERE LA SECURITY AZIENDALE DAL PUNTO DI VISTA DEL **CLIENTE** (CHE APPUNTO INIZIA PER "C") ANALIZZANDO GLI SPRECHI, OVVIAMENTE PER ELIMINARLI, POTREBBE ESSERE UN NUOVO MODO PER DARE VALORE AGGIUNTO AL DELICATO RUOLO CHE OGNI SECURITY MANAGER RICOPRE ALL'INTERNO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.

(C)LEAN SECURITY

"C" COME **CAMBIAMENTO**, COME **COMPRENSIBILE** E COME **CLIENTE**,
OVVERO **(C)LEAN SECURITY**.

CONCLUSIONI





THE BUMPER EVOLUTION

LA SECURITY AZIENDALE DEVE EVOLVERSI COSÌ COME SI È EVOLUTO IL PARAURTI DELLA FIAT 500.

DA ELEMENTO DISTINTO E TOTALMENTE SEPARATO DALLA CARROZZERIA, A PARTE INTEGRANTE DELLA STESSA.

SOLO COSÌ, IL "VECCHIO PARAURTI" SECURITY SOPRAVVIVRÀ AI CONTINUI CAMBIAMENTI DEL BUSINESS "CARROZZERIA".

THE BUMPER EVOLUTION

LA SECURITY AZIENDALE DEVE EVOLVERSI COSÌ COME SI È EVOLUTO IL PARAURTI DELLA FIAT 500.

DA ELEMENTO DISTINTO E TOTALMENTE SEPARATO DALLA CARROZZERIA, A PARTE INTEGRANTE DELLA STESSA.

SOLO COSÌ, IL "VECCHIO PARAURTI" SECURITY SOPRAVVIVRÀ AI CONTINUI CAMBIAMENTI DEL BUSINESS "CARROZZERIA".

GRAZIE